



Accorinti: «Non potevamo sobbarcarci le spese. In passato nessuno pagò i danni»

Descrizione

Dopo i consistenti interventi di messa a norma del **San Filippo**, il sindaco **Renato Accorinti** credeva di avere archiviato il capitolo stadio. L'ultimo week-end di novembre è stato caratterizzato invece dal caso legato alla trasferta dei tifosi catanzaresi a Messina. Risolta la questione dell'agibilità dell'impianto, ottenuta ormai fino al termine del torneo, **Prefettura** e **Questura** avrebbero probabilmente dovuto affrontare la questione con qualche giorno di anticipo, per scongiurare unennesimo incidente diplomatico ed un'imbarazzante querelle.



Il primo cittadino Renato Accorinti a colloquio con il patron dell'ACR Messina Pietro Lo Monaco

Il primo cittadino non nasconde l'amarezza ed il disagio per quanto avvenuto: «Non esagero se vi dico che questi sono stati i tre giorni peggiori da quando sono stato eletto. Mi sono adoperato per evitare tutto ciò ma alcuni ostacoli si sono rivelati insormontabili». Per garantire un servizio di bus navetta simile a quello messo a disposizione a **Reggio Calabria** in occasione del derby del «Granillo» Accorinti ha ottenuto la disponibilità dell'ATM: «Ho convinto il direttore **Giovanni Foti** a mettere a disposizione i mezzi, anche se la città ha pochi autobus ed in caso di incidenti e danneggiamenti eravamo consapevoli che l'indomani vi sarebbero stati ulteriori disagi per i cittadini, che già lamentano disservizi e chiedono più corse. Il dirigente torinese ha posto una sola condizione, peraltro inevitabile: Comune ed Azienda hanno messo a disposizione i mezzi, ma



non coprire eventuali danni. Non siamo mica pazzi ed in tempi di default non altre spese straordinarie, per le quali saremmo chiamati a rispondere da parte



L'ingresso della sede dell'Azienda Trasporti di Messina

L'ACR Messina si è dichiarato disponibile ad accollarsi il pagamento dei tagliandi di viaggio per ogni passeggero ma non è stata raggiunta invece l'intesa sulla cauzione preventiva, in pratica un'assicurazione nel caso in cui si fossero registrati dei danneggiamenti: «Abbiamo progressivamente ridotto la cifra in oggetto, ma la società non se l'è sentita di firmare gli incartamenti. Tengo a ricordare che nell'arco di una precedente sindacatura furono concessi dieci autobus, che vennero distrutti dai tifosi. In quell'occasione non venne stipulata alcuna assicurazione e gli ingenti danni non sono mai stati ripagati da nessuno. Noi non potevamo fare lo stesso errore. Il Prefetto peraltro non mi ha imposto di metterli a disposizione per motivi di ordine pubblico, non eravamo affatto vincolati». Sul punto anche il Coisp sembra dare ragione al Sindaco: il sindacato di Polizia ha invitato il ministro Alfano a valutare l'operato di Trotta ed addirittura la sua eventuale rimozione, chiedendosi proprio perché non sia stata vietata la trasferta o in alternativa perché non sono stati prececati gli autobus.



Lo Monaco ed Accorinti sul manto erboso del San Filippo, dopo la messa a norma dell'impianto di illuminazione

La firma tanto attesa alla fine Ã" arrivata al termine della gara: *“Al ritorno i 18 tassisti che li avevano scortati all'andata hanno rifiutato di recarsi nuovamente allo stadio perchÃ© nel viaggio di andata i tifosi gli avevano rotto un vetro”* spiega Accorinti *“A quel punto per evitare ulteriori conseguenze il patron **Lo Monaco** ha accettato la proposta dell'ATM ed i due pullman sono stati finalmente utilizzati fino alla Rada San Francesco”*.

Per l'Amministrazione e l'Azienda al danno si Ã" aggiunta la beffa: le vetrate di uno dei due mezzi sono state infatti danneggiate. *“La **Regione Sicilia** ci garantisce un contributo a seconda del chilometraggio coperto dai mezzi: quell'autobus che resterÃ fermo in deposito costerÃ altro denaro pubblico. Per la videosorveglianza del San Filippo”* conclude il primo cittadino *“abbiamo giÃ speso decine di migliaia di euro ed ora l'impianto, dotato di telecamere di ultima generazione, Ã" uno dei migliori d'Italia, in linea con i principali campi di serie A. Non potevamo impegnarci oltre”*.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

30 Novembre 2014

Autore

fstraface